

Il calo degli occupati riduce gli iscritti Cisl

Le tessere scendono sotto quota 127 mila. Flessione nelle categorie industriali, balzo nei servizi



I presidi sindacali essenziali per la coesione
Ferdinando Piccinini

La crisi economica ha bruciato posti di lavoro e ha lasciato qualche cicatrice anche nel tesseramento della Cisl di Bergamo. Una flessione di circa 400 iscritti sul 2013, già in calo rispetto all'anno precedente, ha portato il bilancio 2014 a quota 126.704 tessere (meno 0,3%). Dove il calo riguarda soprattutto le categorie industriali e in misura minore i pensionati, mentre crescono gli iscritti nella pubblica amministrazione e nei servizi.

Nel dettaglio delle categorie, si rispecchia l'andamento economico generale, con uno scenario in cui «ci stiamo trascinandoci il pesante fardello di ristrutturazioni e chiusure - evidenzia il segretario generale Ferdinando Piccinini - che indicano ancora il proseguimento della crisi». Particolarmente penalizzate le costruzioni (Ficca) che, secondo Piccinini «stanno pagando il prezzo più alto e sul quale si abbatte la nuova norma legata al pagamento diretto dell'Iva dagli enti pubblici allo Stato, privando di

fatto le aziende di liquidità». In calo anche la Femca (tessile e chimico), la Fp (pubblico impiego), la Fiba (bancari) e la Fnp (pensionati), causa dell'effetto riforma Fornero «che rallenta l'accesso alla pensione». Tiene la Fim, categoria dei metalmeccanici, in lieve incremento, così come pure la scuola, i trasporti, gli elettrici e la sicurezza. E il settore del commercio (Fisascat) mette a segno il massimo storico con un incremento di 310 tessere.

«Tirando le somme - commenta Piccinini - il dato è di tenuta e il sindacato deve ora accettare le nuove sfide della rappresentanza, anche nei settori dove non c'è o c'è poco». Lo sguardo corre agli autonomi,

alle collaborazioni, a tutte quelle forme di lavoro non strutturate secondo i canoni tradizionali e che in questi anni sono scivolato attraverso le maglie sindacali, non pronte a coglierne segnali e richieste. «Per questo motivo abbiamo commissionato una ricerca a Ipsos - spiega Giacomo Meloni - pronta a giugno, che fornirà alla confederazione nuove chiavi di lettura per ampliare la nostra capacità di rappresentanza». Rafforzata anche da una costante e progressiva formazione interna dei delegati.

Sul fronte dei servizi, aumentano le vertenze collettive a fronte di un calo di quelle individuali, mentre continuano a crescere le operazioni del servizio fiscale e dell'assistenza consumatori, in cui la maggior parte delle pratiche è legata a problemi con la telefonia mobile. «Di fronte all'aumento dei bisogni delle persone e delle famiglie nella crisi e a una diminuzione delle risorse destinate ai patronati, che si calcolano dimezzate, il nostro patro-

Le tessere Cisl

Categorie	Chiusura 2013	Chiusura 2014	
Fim	12.497	12.521	+0,2
Ficca	8.492	8.002	-5,8
Femca	7.334	7.273	-0,8
Agroindustria	2.126	2.152	+1,2
Fistel	1.211	1.181	-2,5
Rael	259	277	+7,3
Tot. industria	31.919	31.406	-1,6
Cisl Scuola	8.198	8.332	+1,6
Fps	5.102	5.078	-0,5
Fns e altri	291	296	+1,7
Tot. P.A.	13.591	13.706	+0,8
Fisascat	8.458	8.768	+3,7
Trasporti	2.126	2.131	+0,2
Fiba	1.176	1.103	-6,2
Sip	700	700	0,0
Tot. servizi	12.460	12.702	+1,9
Pensionati	64.551	64.379	-0,3
Altri*	4.616	4.511	-2,3
TOTALE GENERALE	127.137	126.704	-0,3

* Felsa, preadesioni Sicut e Anolf. Speciali

Dati in %

d'Arco

nato Inas ha continuamente file di gente agli sportelli - illustra il segretario organizzativo Francesco Cora -». Il numero di pratiche non finanziate, 43.900 su 67.086 totali, istruite sia per tesserati che per non iscritti, testimonia questa nostra attenzione e sprona l'intera organizzazione a innalzare ulteriormente il livello qualitativo delle proposte e a continuare la battaglia per la salvaguardia del Patronato Inas, nel cui confronto la manovra dell'Esecutivo pesa come un maci-

Patronato da salvare

«Risorse dimezzate, mentre aumentano i bisogni delle persone e delle famiglie in crisi»

gnos». «I presidi sono essenziali per la coesione sociale» e il sindacato, conclude Piccinini, «ha saputo fornire servizi e assistenza a un numero sempre crescente di persone, iscritte e no, grazie anche alla rete territoriale che abbiamo saputo creare negli anni».

Alessandra Bevilacqua
© RIPRODUZIONE RISERVATA

128.077

Iscritti
Il record storico della Cisl orobica raggiunto dopo l'unificazione con il comprensorio di Lovere nel 2012